



BILANCIO D'ESERCIZIO 2022

AS RETIGAS S.r.l.

Sede legale Via Maestri del Lavoro, 38 – 41037 Mirandola (MO)
Capitale Sociale 8.500.000 euro interamente versato
Iscritta al Registro Imprese e Codice Fiscale 03167510365
REA Modena n° 364637
Società soggetta alla direzione e coordinamento di AIMAG S.p.A.
Iscritta al Registro Imprese di Modena al n. 00664670361

ORGANI AZIENDALI AS RETIGAS Srl

CONSIGLIO DI AMMISTRAZIONE

Riccardo Castorri - Presidente

Barbara Bulgarelli - Consigliere

Alberto Ghidorzi - Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Vito Rosati - Presidente

Elena Paraluppi - Componente effettivo

Marco Vaccari - Componente effettivo

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG Spa - Bologna

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: AS RETIGAS SRL
Sede: VIA MAESTRI DEL LAVORO, 38 MIRANDOLA MO
Capitale sociale: 8.500.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: MO
Partita IVA: 03167510365
Codice fiscale: 03167510365
Numero REA: 364637
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 352200
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: AIMAG S.P.A.
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: AIMAG S.P.A.
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

RC

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	978.854	985.186
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.081.680	988.908
7) altre	16.214.220	15.416.477
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>18.274.754</i>	<i>17.390.571</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
3) attrezzature industriali e commerciali	294.206	234.022
4) altri beni	10.904	14.518
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>305.110</i>	<i>248.540</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	303.014	302.258
esigibili oltre l'esercizio successivo	303.014	302.258
<i>Totale crediti</i>	<i>303.014</i>	<i>302.258</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>303.014</i>	<i>302.258</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>18.882.878</i>	<i>17.941.369</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.049.952	1.310.613
<i>Totale rimanenze</i>	<i>1.049.952</i>	<i>1.310.613</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	156.356	1.490.835
esigibili entro l'esercizio successivo	156.356	1.490.835
4) verso controllanti	1.572.733	1.624.300
esigibili entro l'esercizio successivo	1.572.733	1.624.300
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	3.116.810

	31/12/2022	31/12/2021
esigibili entro l'esercizio successivo	-	3.116.810
5-bis) crediti tributari	745.647	33.313
esigibili entro l'esercizio successivo	745.647	33.313
5-ter) imposte anticipate	199.632	213.433
5-quater) verso altri	10.300.157	2.648.772
esigibili entro l'esercizio successivo	10.300.157	2.643.772
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	5.000
<i>Totale crediti</i>	<i>12.974.525</i>	<i>9.127.463</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	8.444.648	6.286.559
3) danaro e valori in cassa	3.124	4.356
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>8.447.772</i>	<i>6.290.915</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>22.472.249</i>	<i>16.728.991</i>
D) Ratei e risconti	878.607	840.767
<i>Totale attivo</i>	<i>42.233.734</i>	<i>35.511.127</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	19.936.254	18.406.126
I - Capitale	8.500.000	8.500.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.041.000	2.041.000
IV - Riserva legale	477.980	353.680
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	6.889.982	5.025.435
<i>Totale altre riserve</i>	<i>6.889.982</i>	<i>5.025.435</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.027.292	2.486.011
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>19.936.254</i>	<i>18.406.126</i>
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	113.399	113.399
4) altri	191.212	196.209
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>304.611</i>	<i>309.608</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	288.875	274.254
D) Debiti		
4) debiti verso banche	1.487	3.728
esigibili entro l'esercizio successivo	1.487	3.728
6) acconti	735.455	461.881

	31/12/2022	31/12/2021
esigibili entro l'esercizio successivo	735.455	461.881
7) debiti verso fornitori	6.627.765	6.305.023
esigibili entro l'esercizio successivo	5.537.400	4.965.542
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.090.365	1.339.481
11) debiti verso controllanti	7.913.055	8.276.705
esigibili entro l'esercizio successivo	3.731.193	3.140.327
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.181.862	5.136.378
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.520.444	44.171
esigibili entro l'esercizio successivo	2.520.444	44.171
12) debiti tributari	73.078	87.496
esigibili entro l'esercizio successivo	73.078	87.496
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	85.534	82.067
esigibili entro l'esercizio successivo	85.534	82.067
14) altri debiti	3.240.665	1.233.205
esigibili entro l'esercizio successivo	3.116.277	1.229.205
esigibili oltre l'esercizio successivo	124.388	4.000
Totale debiti	21.197.483	16.494.276
E) Ratei e risconti	506.511	26.863
Totale passivo	42.233.734	35.511.127

Conto Economico Ordinario

	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.753.847	17.433.989
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.428.097	2.160.590
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	2.178.025	2.715.100
altri	406.589	525.680
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>2.584.614</i>	<i>3.240.780</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>20.766.558</i>	<i>22.835.359</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.955.752	1.593.042
7) per servizi	5.140.251	5.947.638
8) per godimento di beni di terzi	6.362.243	6.514.673
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.531.935	1.571.159
b) oneri sociali	437.651	440.830
c) trattamento di fine rapporto	113.869	97.681
e) altri costi	8.516	10.599
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>2.091.971</i>	<i>2.120.269</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.475.880	1.922.088
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	86.507	89.981
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	34.220	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	9.321	435.134
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>1.605.928</i>	<i>2.447.203</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	224.735	146.482
13) altri accantonamenti	29.220	45.606
14) oneri diversi di gestione	388.098	287.598
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>17.798.198</i>	<i>19.102.511</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.968.360	3.732.848
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-

	31/12/2022	31/12/2021
altri	1.340	56
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	1.340	56
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	1.340	56
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllanti	144.407	135.321
altri	46.982	47.830
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	191.389	183.151
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(190.049)	(183.095)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	2.778.311	3.549.753
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	757.516	1.095.277
imposte relative a esercizi precedenti	(20.298)	47.333
imposte differite e anticipate	13.801	(78.868)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	751.019	1.063.742
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.027.292	2.486.011

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.027.292	2.486.011
Imposte sul reddito	751.019	1.063.742
Interessi passivi/(attivi)	190.049	183.095
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>2.968.360</i>	<i>3.732.848</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		45.606
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.562.387	2.012.069
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	113.870	97.681
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>1.676.257</i>	<i>2.155.356</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>4.644.617</i>	<i>5.888.204</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	260.661	150.159
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.334.479	545.840
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	322.742	(1.515.019)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(37.840)	6.654
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	479.648	23.049
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(798.835)	7.612.244
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.560.855</i>	<i>6.822.927</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>6.205.472</i>	<i>12.711.131</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(190.049)	(183.095)
(Imposte sul reddito pagate)	(751.019)	(1.063.742)
(Utilizzo dei fondi)	(4.997)	(137.117)
Altri incassi/(pagamenti)	(99.248)	(80.631)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1.045.313)</i>	<i>(1.464.585)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.160.159	11.246.546
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(143.077)	(77.998)
Immobilizzazioni immateriali		

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
(Investimenti)	(2.360.063)	(2.127.657)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(756)	(4.817)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.503.896)	(2.210.472)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.241)	(2.885.267)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(497.165)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(499.406)	(2.885.267)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.156.857	6.150.807
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.286.559	137.501
Danaro e valori in cassa	4.356	2.607
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.290.915	140.108
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.444.648	6.286.559
Danaro e valori in cassa	3.124	4.356
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.447.772	6.290.915
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Per meglio rappresentare l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide all'inizio e alla fine dell'esercizio, oltre i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, di finanziamento e separatamente le operazioni con i soci, è qui inserito il Rendiconto Finanziario redatto secondo il Principio Contabile n. 10 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, nella versione aggiornata dicembre 2016, così come stabilito dall'art. 2425-ter codice civile. Il Presente Rendiconto è stato redatto utilizzando il metodo indiretto ed è esposto con i valori espressi in unità di euro.

Si evidenzia che le voci "Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto" e "(Investimenti)" nelle immobilizzazioni immateriali accolgono euro 3.208.790, di cui euro 73.386 relativi ad immobilizzazioni in corso di anni precedenti entrati in funzione nel 2022, ceduti alla capogruppo sulla base dell'accordo che regola la cessione della proprietà di quota parte dei cespiti di località. Tale accordo segue le indicazioni dei soci, come approvate dall'assemblea e successivamente confermate con la scrittura privata sottoscritta in data 11 giugno 2018. Su tali cespiti AS Retigas ha corrisposto un canone di affitto che segue le regole tariffarie di ARERA, con ricaduta degli effetti economici sull'anno 2022, così come meglio definite nel "Contratto di noleggio cespiti tra AS Retigas Srl e Aimag Spa" allegato alla Delibera del CdA del 13/12/2019. In tale documento, perfezionato il 23/12/2019, si prevede che il canone relativo ai cespiti acquisiti da Aimag Spa a partire dal 2018 venga valorizzato in base al riconoscimento delle quote di ammortamento tariffario, con un lag regolatorio di un anno, prevedendo una remunerazione pari al 2,1% rispetto al riconoscimento tariffario del 5,6% sulla distribuzione e sulla misura, percentuali previste da ARERA verso il Gestore.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il presente bilancio di esercizio si chiude con un risultato di esercizio di euro 2.027.292.

Si dà evidenza che in riferimento all'"Accordo tra AS Retigas/Sorgea/Aimag sui canoni scaduti" deliberato nel CdA del 13/12/2019 che regola il piano di rimborso dei debiti maturati negli scorsi anni nei confronti dei soci Sorgea Srl e Aimag Spa, la società ha proceduto in corso d'anno al pagamento della prima delle due quote previste, provvedendo a gennaio 2023 al saldo della seconda. Si è convenuto di procedere con l'erogazione dell'importo di euro 200.000, corrispondente ad una quota dell'importo annuale "cassa extra", per il 2022, come definito al punto 4 del suddetto accordo. Tale importo è stato corrisposto nelle medesime tempistiche di pagamento delle quote di debito da piano di rimborso.

Il contesto socio-economico in cui si sono trovate ad operare le aziende dell'intera nazione nel corso dell'esercizio in esame è stato caratterizzato dalle conseguenze derivanti dalla crisi dello scenario energetico. I costi delle materie prime (Energia Elettrica e Gas) hanno registrato, già a partire dai primi mesi del 2022, trend di crescita difficilmente prevedibili. Al fine di contenere questi aumenti il Legislatore nel corso del 2022 ha introdotto alcune misure (crediti di imposta), che hanno parzialmente contribuito a compensare le ricadute negative in termini di aumento di costi.

Nel corso del 2022 ARERA ha emanato provvedimenti volti a mitigare l'impatto della situazione congiunturale sulla spesa dei clienti finali di minori dimensioni, aggiornando l'aliquota variabile della tariffa UG2c, attribuendo il segno negativo agli scaglioni di consumo bassi, aumentando gli interventi in materia di Bonus Sociale e diminuendo le aliquote degli Oneri Generali di Sistema Gas. Questi interventi hanno determinato impatti di natura finanziaria sulle società di distribuzione gas. Queste ultime fatturano mensilmente gli ammontari relativi al bonus gas (di importo negativo) nonché quelli relativi agli Oneri Generali di Sistema Gas e successivamente regolano con la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) la differenza, positiva o negativa, tra questi importi; tuttavia, a causa del forte incremento degli importi relativi ai Bonus Gas, alla diminuzione degli OGdS Gas e all'intervento sulla componente UG2, gli operatori hanno registrato nel corso dell'esercizio diminuzioni di fatturato e di flussi di cassa (anticipando, sostanzialmente, gli importi delle agevolazioni riconosciute agli utenti e, in generale, al sistema). Le stesse imprese regolano con la CSEA le partite in analisi, in un momento successivo rispetto alla tempistica della fatturazione, con ricadute negative dal punto di vista finanziario a breve. Nell'autunno 2022 ARERA con delibera 462/2022/R/com ha dato mandato alla CSEA di definire modalità operative provvisorie per anticipare, già con riferimento alle fatture emesse nel 2022, le tempistiche di esazione/erogazione delle partite relative al bonus gas e alla componente UG2, con lo scopo di mitigare le criticità di ordine finanziario evidenziate dalle associazioni rappresentative di esercenti la distribuzione gas.

Tale scenario si è verificato anche per AS Retigas Srl, che al 31 dicembre 2022 registra crediti con importo negativo nei confronti di una molteplicità di venditori gas. Si è a tal proposito provveduto a riclassificare tali importi in idonee voci del Passivo dello Stato Patrimoniale.

In riferimento al contenzioso con il Comune di Anzola, relativamente alla quantificazione del canone annuo da riconoscere al Comune stesso, per il quale AS Retigas Srl aveva presentato ricorso in appello contro la sentenza del Tribunale di Bologna, Sezione II Civile, si ricorda che a seguito dell'udienza del 23/03/2021, è stata fissata l'udienza di precisazione delle conclusioni per il giorno 29/11/2022; all'esito la Corte ha emesso l'ordinanza con la quale, dando atto del ricevimento delle note scritte delle parti, ha ritenuto di rinviare l'udienza di precisazione delle conclusioni al 30 maggio 2023, con motivazioni legate al carico di lavoro del relatore. AS Retigas srl ha ciononostante intrapreso azioni tese a stabilire corrette condizioni contrattuali con il predetto Comune che tuttavia non hanno prodotto effetti concreti sulla situazione in essere.

Al fine di recepire gli aggiornamenti normativi e regolamentari intervenuti, anche nel corso del 2022, relativamente alle reti e all'iter procedurale propedeutico alla pubblicazione delle gare d'ambito, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 21/12/2022 ha approvato il cambiamento dei procedimenti ed i metodi alla base del trattamento contabile delle

derivazioni di utenza contribuite e – in linea generale – di tutte le opere realizzate con contributi di privati a partire da 1/1/2022.

Per tutte queste opere si è proceduto – a far data da 1/1/2022 – alla ridefinizione della vita utile degli Impianti di derivazione (allacciamenti) e dei relativi contributi allineandoli alla vita utile regolatoria, ovvero alla vita utile tecnica. In base al cambiamento del procedimento di rilevazione della competenza dei ricavi, si è provveduto a riscontare le quote dei ricavi ritenuti di competenza degli anni successivi, nella misura in cui si ritiene che siano di competenza per tutto il periodo pari alla durata della vita utile dei cespiti a questi collegati. La variazione è stata introdotta per sincronizzare maggiormente gli investimenti con i relativi contributi percepiti e per il quadro strategico modificato rispetto alla situazione precedente che vedeva la gara per le concessioni imminente. Oggi le gare sono state modificate con l'introduzione degli ambiti ed il quadro regolatorio è tuttora in divenire. Tali considerazioni e i cambiamenti ai procedimenti e metodi adottati configurano un cambiamento di stime contabili, così come previsto dal principio contabile OIC 29. Si ricorda infatti che il CdA della società ha approvato un documento di aggiornamento che stima l'avvio della nuova gestione derivante dalla possibile gara ATEM non prima del 1/1/2026.

Si segnala che in merito alle procedure concorsuali già avviate (concordato) Cura Gas & Power Spa con Cura Consorzio Utilities Ravenna S.c.r.l., a seguito di provvedimento del Giudice Delegato del 22/12/2022, l'udienza dei creditori ex art. 174 l.f., originariamente fissata per il giorno 14/02/2023, è stata rinviata a data da destinarsi al fine di consentire alla società di depositare una modifica al piano e alla proposta; mentre per Green Network Spa la proposta di concordato preventivo è attualmente sottoposta alla verifica di ammissione da parte del Tribunale competente. Si è pertanto provveduto a svalutare completamente i crediti maturati nell'esercizio nei confronti dei clienti interessati da procedure di concordato, analogamente a quanto effettuato nell'esercizio precedente. Il fondo svalutazione crediti ammonta complessivamente a fine esercizio ad euro 460.355.

Nell'esercizio in esame è proseguita l'applicazione del metodo di valorizzazione del contratto di servizio con la controllante Aimag Spa, denominato metodo "cost plus". Tale metodologia risulta coerente con la normativa di settore e segnatamente con la normativa in materia di separazione contabile e funzionale, come stabilito dalle versioni correnti del TIUC e del TIUF, nonché del Manuale di Contabilità Regolatoria (Versione 7.0 del 14/07/2022) e delle linee guida OCSE da questo richiamati. In virtù dello scenario energetico che ha contraddistinto l'esercizio, la capogruppo ha valutato di continuare ad applicare a tutte le società del gruppo, per il biennio 2022-2023, una riduzione percentuale dei mark-up sui servizi amministrativi e tecnici prestati alle controllate, mantenendoli quindi rispettivamente al 2% e al 3%, come definito nel CdA di Aimag Spa tenutosi in data 25/01/2023.

Al 31/12/2022 la valorizzazione del contratto di servizio verso Aimag Spa ammonta euro 1.365.217 di cui euro 82.290 per affitto sede. Si segnala che la società ha provveduto a capitalizzare euro 485.548 di costi relativi al contratto di servizio, in tal modo migliorando ancora i benefici tariffari iniziati nel 2019 con il progetto "Opex".

Si ricorda che a partire dal periodo di imposta 2018 la società ha aderito all'opzione triennale per la tassazione consolidata di gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale) con la controllante Aimag Spa e altre società del gruppo. Il reddito imponibile fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117-129. Apposito regolamento tra le società interessate è stato sottoscritto nel 2018 e poi tacitamente rinnovato, per 3 anni, nel corso dell'esercizio precedente, come previsto dalla suddetta normativa.

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, così come i valori riportati nelle tabelle della Nota Integrativa, salvo ove diversamente specificato. Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro, se non diversamente indicato.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Nella voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti le licenze d'uso ed i costi di manutenzione evolutiva dei software gestionali acquistati dalla società.

Le "altre immobilizzazioni immateriali" relative ad investimenti per la costruzione, la manutenzione straordinaria, l'ampliamento e l'adeguamento normativo di reti, impianti e misuratori gas di beni di proprietà di terzi, indennizzabili da parte dei terzi a titolo oneroso, sono iscritte al costo di costruzione, inclusivo degli oneri accessori diretti afferenti al ciclo produttivo.

Gli avviamenti che si erano formati in sede di costituzione della società risultano completamente ammortizzati e sugli stessi prosegue l'ammortamento solo ai fini fiscali secondo la normativa vigente.

Si ricorda che con Delibera del CdA del 18/12/2020 sono state uniformate e allineate le modalità di ammortamento dei cespiti, adeguando le regole utilizzate per le località in cui la società è titolare di concessione acquisita con gara, a quelle in cui le originarie concessioni erano state affidate direttamente ai soci. Gli investimenti effettuati sono pertanto ammortizzati in base ai criteri generali del settore definiti dalla delibera dell'ARERA n. 159/08/R/gas e successive modifiche e integrazioni.

Come sopra riportato, in base alla Delibera del CdA del 21/12/2022, a partire dall'esercizio corrente la società ha proceduto a rilevare il cambiamento dei procedimenti ed i metodi alla base del trattamento contabile delle derivazioni di utenza contribute e, in linea generale, di tutte le opere realizzate con contributi di privati.

Per queste opere si è quindi proceduto – a far data da 1/1/2022 – alla ridefinizione della vita utile degli Impianti di derivazione (allacciamenti) e dei relativi contributi allineandoli alla vita utile regolatoria, ovvero alla vita utile tecnica.

Per i misuratori, che sono soggetti ad una progressiva integrale sostituzione con dispositivi predisposti alla telelettura, la dismissione avviene in base al principio convenzionale disciplinato dall'articolo 57 della Delibera 570/2019/R/gas dell'ARERA e successive modificazioni ed integrazioni di retrodatazione della data di installazione, valutata sull'intero perimetro del gestore e non in base alla località su cui sono effettuate le installazioni, nella presunzione che i beni sottostanti contribuiscano alla produzione dei ricavi nella misura e nei limiti del riconoscimento tariffario vigente.

Vengono di seguito illustrati i criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle Immobilizzazioni immateriali:

Voci immobilizzazioni immateriali	Ammortamento
Software	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	in base alla vita utile tariffaria

Di seguito si riporta la tabella 3 allegata alla delibera 159/08 dell'ARERA indicante il periodo di vita utile convenzionale degli impianti e delle reti gas, periodo preso a base per i relativi ammortamenti:

Categoria di cespiti	Anni
Immobili e fabbricati	40 anni
Condotte stradali	50 anni
Impianti principali e secondari	20 anni
Impianti di derivazione (allacciamenti)	40 anni
Gruppi di misura convenzionali	20 anni
Gruppi di misura elettronici (telelettura/telegestione)	15 anni
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	7 anni

Sulla base della già citata delibera del Cda del 21/12/2022 i contributi privati afferenti agli allacci vengono iscritti a conto economico nell'anno in cui vengono ricevuti, riscontando le quote di competenza di esercizi successivi, per la durata della vita utile dei cespiti a cui sono riferiti, che risulta essere di 40 anni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Anni
Automezzi	5 anni
Mobili, arredi e macchine ordinarie di ufficio	8 anni
Attrezzature industriali e commerciali	10 anni
Attrezzatura inferiore a 516 euro	nell'esercizio

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementate dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le attrezzature industriali e commerciali, in quanto costantemente rinnovate, complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio e per le quali non sono previste variazioni sensibili da anno ad anno nell'entità, valore e composizione, sono state iscritte ad un valore costante. Pertanto non si procede all'ammortamento sistematico di tali beni lungo la loro vita utile e gli acquisti degli esercizi successivi verranno direttamente spesi a conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio al valore nominale e sono rappresentati da depositi cauzionali per utenze e dall'anticipazione corrisposta alla stazione appaltante relativamente alla gara gas per l'ATEM Modena 1.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti che ammonta ad euro 460.355 a fine esercizio.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante del bilancio di esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale. Sono iscritte al loro effettivo importo pari a euro 8.447.772 e sono costituite da depositi bancari e postali e valori in cassa.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. In tale voce sono altresì iscritti i costi di preparazione alla gara relativi alle attività strategiche e di indirizzo la cui utilità futura è correlata alla gestione economica della concessione, che si prevede di acquisire con la partecipazione vittoriosa alla prossima gara di bacino dell'ATEM Modena 1.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Al 31 dicembre risulta pari ad euro 288.875.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio nel presente esercizio.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. In particolare per quanto riguarda gli allacciamenti sono stati effettuati i risconti alla luce del cambiamento del procedimento di rilevazione della competenza dei ricavi citato in precedenza e approvato dal CdA in data 21/12/2022.

I ratei e risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 1.475.880, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 18.274.754.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (voce B.I.6) per l'importo di euro 82.246, relativamente a beni precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.433.559	4.025.557	988.908	31.517.468	38.965.492
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.448.373	4.025.557	-	16.100.991	21.574.921
Valore di bilancio	985.186	-	988.908	15.416.477	17.390.571
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	252.179	-	209.238	5.386.348	5.847.765
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	(82.246)	82.246	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	34.220	3.638.580	3.672.800
Ammortamento dell'esercizio	258.511	-	-	1.217.369	1.475.880
<i>Totale variazioni</i>	<i>(6.332)</i>	<i>-</i>	<i>92.772</i>	<i>612.645</i>	<i>699.085</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	2.685.738	4.025.557	1.081.680	33.347.482	41.140.457
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.706.884	4.025.557	-	17.133.262	22.865.703
Valore di bilancio	978.854	-	1.081.680	16.214.220	18.274.754

Nella voce Incrementi per acquisizioni sono compresi lavori in economia per complessivi euro 2.427.219 di cui euro 1.574.302 riferiti a materiali di magazzino ed euro 852.917 a costi del personale interno.

Nella voce decrementi sono allocate le cessioni dei cespiti di località alla controllante Aimag Spa per euro 3.208.790 (di cui euro 73.386 relativi ad immobilizzazioni in corso di anni precedenti entrati in funzione nel 2022), dei quali si è dato conto in precedenza. Sono rilevate inoltre le dismissioni effettuate sui contatori tradizionali, Smart ed Add On, acquistati nel periodo 2008 - 2017, oggetto di sostituzione nell'esercizio corrente, per euro 327.838, al lordo del fondo di ammortamento di euro 175.746. Tali dismissioni hanno dato origine ad una minusvalenza di euro 152.092.

Tale voce comprende anche le cessioni a favore del Comune di Moglia degli investimenti realizzati nel biennio 2020-2021 (per euro 101.952, al lordo del fondo di ammortamento di euro 9.353), come definitivo dal contratto sottoscritto in data 30.11.2020, Rep. N. 3910.

E' stato inoltre rilevato un decremento di valore per due cespiti (euro 34.220) relativo alla svalutazione effettuata su tali investimenti, per la loro mancata realizzazione.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati rilevati anche sulla base dei cambiamenti deliberati sulla vita utile degli Impianti di derivazione (allacciamenti), come descritto nella Parte Iniziale della presente Nota Integrativa.

Dettaglio composizione costi pluriennali

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si è movimentata per le acquisizioni relative agli sviluppi del software Retigas e alla realizzazione del progetto di Telemisura, all'acquisto di licenze di software a supporto della gestione degli impianti di distribuzione gas.

La voce "Avviamento", formatasi in sede di costituzione della società, risulta totalmente ammortizzata: rimane l'esposizione in bilancio in quanto prosegue l'ammortamento ai soli fini fiscali.

Nella voce "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" sono stati iscritti i lavori non ancora ultimati di estendimento, rifacimento o riqualificazione della rete gas, per euro 111.990, interventi non ancora terminati su cabine di 1° salto e su relativi gruppi di misura, per euro 5.234, lavori riguardanti allacciamenti per euro 76.629 e relativi a connessioni su impianti di biometano per euro 10.855. Sono infine rilevati euro 4.530 per lavori non terminati su progetti di ricerca e sviluppo.

Nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" sono confluiti gli investimenti sugli impianti, sulle reti e sui contatori gas in concessione, parte dei quali sono stati ceduti alla capogruppo sulla base degli accordi stipulati per la vendita dei beni di località, come desumibile dai decrementi per alienazione.

Come precedentemente indicato a partire dall'esercizio corrente l'ammortamento degli allacciamenti a partire dall'esercizio corrente è effettuato sulla base della vita utile, vita utile regolatoria, ovvero alla vita utile tecnica, modificando il metodo adottato precedentemente, legato alla previsione dell'effettuazione della gara sul bacino ATEM Modena 1.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 1.143.432, al lordo dei relativi fondi ammortamento, che risultano essere pari ad euro 838.322.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	963.687	36.668	1.000.355
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	729.665	22.150	751.815
Valore di bilancio	234.022	14.518	248.540
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	143.077	-	143.077
Ammortamento dell'esercizio	82.893	3.614	86.507
<i>Totale variazioni</i>	<i>60.184</i>	<i>(3.614)</i>	<i>56.570</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	1.106.764	36.668	1.143.432
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	812.558	25.764	838.322
Valore di bilancio	294.206	10.904	305.110

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" è relativa ad automezzi e ad altre attrezzature tecniche e si è movimentata nel corso dell'esercizio prevalentemente per l'acquisizione di nuovi automezzi e di allestimenti su mezzi per euro 131.980, oltre che per l'acquisto di attrezzature tecniche per euro complessivi 11.097.

Le "Altre immobilizzazioni materiali" sono composte da mobili e attrezzature d'ufficio, hardware e telefonia, movimentatesi nell'esercizio per le quote di ammortamento di competenza.

Nella voce Incrementi per acquisizioni sono compresi lavori in economia per euro 878 riferiti a costi del personale interno.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto, riferite ad incrementi nei depositi cauzionali versati.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	302.258	756	303.014	303.014

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale	302.258	756	303.014	303.014

La voce Crediti verso altri, ha avuto un aumento di euro 756 per versamenti di depositi cauzionali per attraversamenti.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Emilia-Romagna	302.856	302.856
Lombardia	158	158
Totale	303.014	303.014

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile
Crediti verso altri	303.014

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Anticipazioni Stazione appaltante	290.507
Depositi cauzionali	12.507
Totale	303.014

La voce accoglie, per la parte preponderante, le anticipazioni corrisposte alla stazione appaltante relativamente alla gara gas per l'ATEM Modena 1.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	1.310.613	(260.661)	1.049.952
Totale	1.310.613	(260.661)	1.049.952

Le giacenze di magazzino, pari ad euro 1.049.952 a fine esercizio, si riferiscono a materie prime, sussidiarie e di consumo utilizzate per le attività di manutenzione ordinaria, straordinaria e di investimento. Non si sono rese necessarie svalutazioni in quanto la valorizzazione al costo medio ponderato non differisce in modo significativo da una valutazione a valori correnti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	1.490.835	(1.334.479)	156.356	156.356
Crediti verso controllanti	1.624.300	(51.567)	1.572.733	1.572.733
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.116.810	(3.116.810)	-	-
Crediti tributari	33.313	712.334	745.647	745.647
Imposte anticipate	213.433	(13.801)	199.632	-
Crediti verso altri	2.648.772	7.651.385	10.300.157	10.300.157
Totale	9.127.463	3.847.062	12.974.525	12.774.893

Crediti verso clienti

I Crediti verso clienti sono relativi alle normali operazioni di prestazioni di servizi o vendita e si riferiscono all'attività principale di distribuzione del gas svolta nelle province di Modena, Mantova e Bologna e sono tutti esigibili entro l'esercizio. L'importo è diminuito rispetto all'esercizio precedente di euro 1.334.479.

Si precisa che sono stati riclassificati nella Voce Debiti verso Altri dello Stato Patrimoniale euro 2.255.203, relativi a crediti verso clienti di importo negativo per note di credito emesse o da emettere.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che, al 31 dicembre 2022, ammonta ad euro 460.355. Nell'esercizio corrente è stata liberata parte del fondo per la quota eccedente per euro 222.502, al fine di allineare la svalutazione crediti all'ammontare degli stessi. Si è provveduto ad effettuare un accantonamento di euro 9.321, riguardante svalutazioni integrali relative a posizioni specifiche interessate da procedure di concordato, come precedentemente specificato.

Crediti verso controllanti

I Crediti verso controllanti pari a euro 1.572.733 verso la controllante Aimag Spa, sono composti per euro 1.304.681 da crediti di natura commerciale e per euro 268.052 dal credito per IRES trasferito alla controllante a seguito dell'adesione,

avvenuta nel 2018, al CFN (Consolidato Fiscale Nazionale) nel quale il reddito fiscale è determinato secondo le norme TUIR artt. 117-129.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono pari a zero al termine dell'esercizio. Si è provveduto a riclassificare all'interno della voce "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" dello Stato Patrimoniale gli importi relativi a note di credito emesse e da emettere per euro 2.438.574 nei confronti di Sinergas Spa e per euro 192 nei confronti di Enne Energia Srl.

Crediti tributari

I Crediti tributari pari a euro 745.647 sono costituiti principalmente da crediti verso l'Erario per IVA (euro 605.883) e per IRAP (euro 73.307). La voce contiene inoltre euro 24.271 per crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali, che la società ha provveduto a rilevare sui beni acquistati nel 2020 e nel 2022 rientranti nelle agevolazioni previste rispettivamente dalla Legge n. 160/2019 (Finanziaria 2020) e Legge n. 178/2020 (Finanziaria 2021). Si precisa che i crediti relativi ai beni acquistati nel 2021 sono stati utilizzati a compensazione di versamenti di imposte nell'esercizio corrente. La voce contiene inoltre euro 38.437 relativi a credito d'imposta sui costi di energia elettrica e gas, in base a quanto previsto dai Decreti Aiuti emanati nel corso dell'esercizio e disciplinato dalle delibere ARERA n. 373/2022/R/COM del 29/07/2022, n. 474/2022/R/COM del 04/10/2022, n. 669/2022/R/COM del 06/12/2022 e con la circolare n. 36 dell'Agenzia delle Entrate del 29/11/2022. Sono infine rilevati euro 3.749 relativi a crediti verso l'Erario per istanza di rimborso IRES per indeducibilità IRAP.

Crediti per imposte anticipate

I Crediti per imposte anticipate sono così composti:

IMPOSTE ANTICIPATE		Saldo iniziale	Formazione 2022	Utilizzo 2022	Saldo Finale
Avviamenti	comp. neg.	0	0	0	0
	IRES	0	0	0	0
	IRAP	0	0	0	0
Impianti e reti gas	comp. neg.	269.063	85.846	-92.190	262.719
	IRES	64.576	20.603	-22.126	63.053
	IRAP	0	0	0	0
Fondo rischi su crediti	comp. neg.	424.034	9.321	-55.485	377.870
	IRES	101.767	2.237	-13.316	90.688
	IRAP	0	0	0	0
Fondo Rischi	comp. neg.	196.209	29.220	-34.217	191.212
	IRES	47.090	7.013	-8.212	45.891
	IRAP	0	0	0	0
Totale	comp. neg.	889.306	124.387	-181.892	831.801
	IRES	213.433	29.853	-43.654	199.632
	IRAP	0	0	0	0
TOTALE		213.433	29.853	-43.654	199.632

In linea con l'esercizio precedente si è deciso di non procedere con l'iscrizione delle imposte anticipate sul differenziale di ammortamento tra competenza economica e deducibilità fiscale degli investimenti realizzati su beni di terzi, considerando l'incertezza del recupero degli stanziamenti.

Le imposte anticipate esigibili oltre l'esercizio successivo sono pari a euro 164.592 e sono totalmente esigibili entro il quinto esercizio successivo.

Crediti verso altri

La voce Crediti verso altri a fine esercizio è pari ad euro 10.300.157, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 7.651.385. Tale voce è rappresentata, per la maggior parte, da crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali relativi a componenti tariffarie UG2 e GS, per le componenti tariffarie TEL e CON, per un importo complessivo di euro 9.888.892, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 7.937.709. Questo aumento è in parte attribuibile ai crediti verso la CSEA per le componenti passanti, aumentate rispetto all'esercizio precedente, in base a quanto definito per le deliberazioni ARERA, di mitigazione dell'aumento della spesa energetica dei clienti finali. Si precisa che gli importi relativi alle componenti UG2 e GS sono stati incassati in data 31 gennaio 2023.

In tale importo sono ricompresi euro 1.527.574 di credito per perequazione di prossima liquidazione.

La voce accoglie inoltre i crediti verso il Gestore dei Mercati Energetici relativamente ai titoli di efficienza energetica che l'azienda ha acquistato per ottemperare agli obiettivi imposti dall'ARERA (euro 333.239).

Tale voce accoglie in maniera residuale crediti verso INAIL, sinistri da incassare, crediti verso i dipendenti, anticipi a fornitori.

Tali crediti sono iscritti al presunto valore di realizzazione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Provincia di Modena	41.258	1.572.733	745.647	199.632	10.300.157	12.859.427
Provincia di Bologna	17.462	-	-	-	-	17.462
Provincia di Mantova	4.222	-	-	-	-	4.222
Altre Province dell'Emilia-Romagna	9.330	-	-	-	-	9.330
Altre Province della Lombardia	38.698	-	-	-	-	38.698
Altre Regioni del Centro	5.090	-	-	-	-	5.090
Altre Regioni del Nord	18.373	-	-	-	-	18.373
Altre Regioni del Sud	20.354	-	-	-	-	20.354
Europa	1.569	-	-	-	-	1.569
Totale	156.356	1.572.733	745.647	199.632	10.300.157	12.974.525

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	6.286.559	2.158.089	8.444.648
danaro e valori in cassa	4.356	(1.232)	3.124
Totale	6.290.915	2.156.857	8.447.772

La voce "Depositi bancari e postali" aumenta di euro 2.158.089 rispetto all'esercizio precedente.

Per un'analisi dettagliata della formazione e dell'utilizzo delle risorse finanziarie si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	840.767	37.840	878.607
Totale ratei e risconti attivi	840.767	37.840	878.607

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Gare	825.724
	Materiali	47.086
	Polizze	1.734
	Altri	4.063
	Totale	878.607

Si evidenzia che gli importi relativi alla gara gas sono di competenza di esercizi futuri. Sono rilevati inoltre 47.086 relativi a materiali per manutenzioni su cabine gas, acquistati nell'esercizio e di durata settennale. Tali importi sono per euro 40.365 di competenza oltre l'esercizio successivo, e per euro 13.443 oltre i cinque anni successivi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	8.500.000	-	-	-	-	-	8.500.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.041.000	-	-	-	-	-	2.041.000
Riserva legale	353.680	-	124.301	-	1	-	477.980
Varie altre riserve	5.025.435	-	1.864.546	1	-	-	6.889.982
Totale altre riserve	5.025.435	-	1.864.546	1	-	-	6.889.982
Utile (perdita) dell'esercizio	2.486.011	(497.165)	(1.988.847)	1	-	2.027.292	2.027.292
Totale	18.406.126	(497.165)	-	2	1	2.027.292	19.936.254

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	6.889.982
Totale	6.889.982

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	8.500.000	Capitale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.041.000	Capitale	A;B;C	2.041.000
Riserva legale	477.980	Utili	B	477.980
Varie altre riserve	6.889.982	Utili	A;B;C	6.889.982
Totale altre riserve	6.889.982	Capitale	A;B;C	6.889.982
Totale	17.908.962			9.408.962
Quota non distribuibile				1.700.000
Residua quota distribuibile				7.708.962
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Il capitale sociale di AS Retigas è detenuto dalla società Aimag Spa per il 78,38% pari ad euro 6.662.300 e per il 21,62% dal socio Sorgea Srl pari ad euro 1.837.700.

La "Riserva da soprapprezzo delle azioni" è stata costituita da parte dei soci e misura la differenza tra il valore degli asset conferiti in sede di costituzione rispetto al Capitale sociale. Risulta invariata.

La "Riserva Legale" pari ad euro 477.980 alla chiusura dell'esercizio precedente è stata incrementata per euro 124.300, quale destinazione della ventesima parte dell'utile dell'esercizio 2021.

La "Riserva di utili" pari ad euro 5.025.435 alla chiusura dell'esercizio precedente, è stata incrementata per euro 1.864.547, secondo quanto deliberato dall'Assemblea dei soci del 08/04/2022.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Il fondo per imposte, anche differite è relativo allo stanziamento per euro 113.399 relativo all'istanza di rimborso per Robin Tax, effettuato nell'esercizio 2019. La società aveva provveduto a rilevare l'accantonamento a seguito del ricorso in appello effettuato in 2° grado alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna, da parte dell'Agenzia delle Entrate avverso l'accoglimento dell'istanza di rimborso, avvenuta presso la Commissione Tributaria Provinciale di Modena, pronunciata il 19/06/2019. L'udienza di trattazione non è ancora stata fissata.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	113.399	-	-	-	113.399
Altri fondi	196.209	29.220	34.217	(4.997)	191.212
Totale	309.608	29.220	34.217	(4.997)	304.611

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	191.212
	Totale	191.212

Il fondo rischi spese future CIG è stato utilizzato per euro 34.217, corrispondenti alla quota di accantonamento di anni precedenti relativi alla presunzione, disattesa, che la società fosse obbligata al pagamento degli oneri della Cassa Integrazione Guadagni. Gli incrementi del fondo rischi spese future avvenuti nel 2022 sono pari a euro 29.220, connessi alla stima degli oneri presunti di contribuzione alla Cassa Integrazione Guadagni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	274.254	54.551	21.954	(17.976)	14.621	288.875
Totale	274.254	54.551	21.954	(17.976)	14.621	288.875

Il saldo al 31 dicembre 2022, pari ad euro 288.875, è aumentato di euro 14.621 rispetto al precedente esercizio ed è esposto al netto degli anticipi erogati ai dipendenti nel corso dell'esercizio, delle liquidazioni a personale in uscita e dei versamenti ai fondi pensione integrativi. Si rileva inoltre una riduzione del fondo per euro 17.976, per il trasferimento di due dipendenti alla capogruppo.

Gli accantonamenti al fondo di tesoreria INPS e ai fondi di Previdenza Complementare maturati nell'esercizio sono esposti nella voce dei relativi Debiti verso Istituti Previdenziali per euro 75.798.

Debiti**Variazioni e scadenza dei debiti**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.728	(2.241)	1.487	1.487	-
Acconti	461.881	273.574	735.455	735.455	-
Debiti verso fornitori	6.305.023	322.742	6.627.765	5.537.400	1.090.365

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso imprese controllanti	8.276.705	(363.650)	7.913.055	3.731.193	4.181.862
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	44.171	2.476.273	2.520.444	2.520.444	-
Debiti tributari	87.496	(14.418)	73.078	73.078	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	82.067	3.467	85.534	85.534	-
Altri debiti	1.233.205	2.007.460	3.240.665	3.116.277	124.388
Totale	16.494.276	4.703.207	21.197.483	15.800.868	5.396.615

Debiti verso banche

I Debiti verso banche ammontano ad euro 1.487 e sono costituiti da utilizzi di fidi di conto corrente.

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Totale
4)	1.487	-	1.487

Acconti

La voce Acconti accoglie gli anticipi ricevuti da clienti per allacci non ancora realizzati alla data di chiusura dell'esercizio per euro 395.556 e la componente tariffaria DeltaCVER per euro 339.899. Tale componente riguarda la copertura degli extra-costi connessi alle verifiche periodiche previste dal Decreto Ministeriale nr. 93 del 21 aprile 2017, come disciplinato dall'articolo 17 comma 5 della RTDG, e rappresenta un acconto per ciascun punto di riconsegna equipaggiato con misuratore di classe superiore a classe G6 conformi ai requisiti delle Direttive per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas.

Debiti verso fornitori

I Debiti verso fornitori si riferiscono a forniture di natura commerciale e a prestazioni di servizi poste in essere a normali condizioni di mercato, relativamente alla gestione delle reti e degli impianti gas ed ai canoni d'uso degli asset.

Si ricorda che in base all'“Accordo tra AS Retigas/Sorgea/Aimag sui canoni scaduti”, approvato dal CdA il 13/12/2019, i debiti verso il socio di minoranza Sorgea Srl, oggetto dell'accordo (euro 1.422.645 al 31/12/2022), non saldati a scadenza, generano interessi passivi contrattualmente definiti, con spread del 2% applicato all'Euribor 3 mesi floor zero. Si precisa che la quota di euro 1.090.365 è esigibile oltre l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese controllanti

I Debiti verso imprese controllanti pari ad euro 7.913.055 verso la controllante Aimag Spa e riguardano debiti di natura commerciale per fatture relative a forniture di servizi amministrativi e tecnici e per l'uso degli asset.

Come richiamato in precedenza, sulla base dell'“Accordo tra AS Retigas/Sorgea/Aimag sui canoni scaduti”, approvato dal CdA in data 13/12/2019 i debiti commerciali verso la capogruppo Aimag Spa, oggetto dell'accordo (euro 5.451.031 al 31/12/2022), non saldati a scadenza, generano interessi passivi contrattualmente definiti, con spread del 2% applicato all'Euribor 3 mesi floor zero. Si precisa che la quota di euro 4.177.862 è esigibile oltre l'esercizio successivo.

I debiti verso imprese controllanti esigibili oltre l'esercizio successivo comprendono anche euro 4.000 per depositi cauzionali a garanzia di lavori di connessione su impianti di biometano.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2018 era stato firmato tra i soci e la società un addendum contrattuale per progressiva riduzione, nel triennio 2018-2020, del canone riconosciuto ai soci relativamente agli asset di proprietà degli

stessi, così come derivanti dalla stratificazione dei cespiti e dal tasso convenzionalmente applicato alla quota del vincolo dei ricavi riconosciuto ai fini tariffari in base all'RTDG definito da ARERA e del conseguente VRT riconosciuto ad AS Retigas. Nell'esercizio corrente è stato sottoscritto un ulteriore addendum in cui è stata confermata la riduzione dei parametri anche per il biennio 2022-2023, fissando il WACC all'1%, analogamente a quanto accordato negli esercizi precedenti.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti al 31/12/2022 sono pari ad euro 2.520.444. Sono costituiti da euro 81.678 relativi a forniture e a prestazioni di servizi di natura commerciale effettuate da Sinergas Spa. In tale voce si è inoltre provveduto a riclassificare i saldi nei confronti di Sinergas (euro 2.438.574) e di Enne Energia (euro 192), che al termine dell'esercizio corrente presentano segno negativo.

Debiti tributari

I Debiti tributari pari ad euro 73.078 sono costituiti da debiti verso l'Erario per ritenute su lavoratori dipendenti (euro 66.957), per imposta sostitutiva TFR (euro 5.877) e per imposta di bollo (euro 244).

Debiti verso Istituti Previdenziali

I Debiti verso Istituti Previdenziali di euro 85.534 riguardano principalmente debiti per ritenute su dipendenti e debiti per pensione integrativa.

Altri debiti

La voce Altri debiti pari ad euro 3.240.665 comprende il debito (euro 1.097.235) verso la CSEA, Cassa per i servizi energetici ambientali, ente pubblico economico che opera nei settori dell'elettricità, del gas e dell'acqua. Tale ente provvede alla riscossione di alcune componenti tariffarie dagli operatori che raccolte in conti di gestione dedicati sono successivamente erogate a favore delle imprese secondo regole emanate dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA).

Sono inoltre rilevati debiti per depositi cauzionali per euro 124.388, esigibili oltre l'esercizio successivo, riguardanti principalmente cauzioni a copertura degli obblighi assunti dalle società di vendita, secondo quanto previsto dal Codice di Rete della distribuzione gas.

In tale voce sono stati riclassificati i crediti nei confronti dei clienti, che al termine dell'esercizio presentavano saldo negativo (euro 2.255.202).

La parte residuale è costituita principalmente da debiti verso dipendenti per competenze da liquidare, che sono pari euro 132.814.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti verso CSEA	715.474
	Debiti verso dipendenti	132.814
	Altri debiti	12.787
	Debiti per depositi cauzionali	124.388
	Riclassifica crediti verso clienti (avere)	2.255.202
	Totale	3.240.665

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Provincia di Modena	1.487	735.455	5.224.729	7.913.055	2.520.252	73.078	85.534	993.054	17.546.644
Provincia di Bologna	-	-	327.396	-	192	-	-	369.830	697.418
Provincia di Mantova	-	-	356.479	-	-	-	-	126.156	482.635
Altre Province dell'Emilia-Romagna	-	-	84.839	-	-	-	-	15.157	99.996
Altre Province della Lombardia	-	-	353.630	-	-	-	-	354.857	708.487
Altre Regioni del Centro	-	-	117.111	-	-	-	-	1.010.129	1.127.240
Altre Regioni del Nord	-	-	131.362	-	-	-	-	360.922	492.284
Altre Regioni del Sud	-	-	32.219	-	-	-	-	10.560	42.779
Totale	1.487	735.455	6.627.765	7.913.055	2.520.444	73.078	85.534	3.240.665	21.197.483

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.487	1.487
Acconti	735.455	735.455
Debiti verso fornitori	6.627.765	6.627.765
Debiti verso imprese controllanti	7.913.055	7.913.055

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.520.444	2.520.444
Debiti tributari	73.078	73.078
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	85.534	85.534
Altri debiti	3.240.665	3.240.665
Totale debiti	21.197.483	21.197.483

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non presenta alcun debito derivante da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha in essere alcun finanziamento ricevuto da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	26.863	479.648	506.511
Totale ratei e risconti passivi	26.863	479.648	506.511

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Contributo credito d'imposta per beni strumentali	26.591
	Contributo rottamazione veicoli	1.399
	Contributi privati su allacciamenti	478.521
	Totale	506.511

La voce Risconti passivi di euro 506.511, riguarda risconti dei contributi privati sugli allacciamenti per euro 478.521. Come precedentemente esposto, a partire dall'esercizio corrente si è provveduto a riscontare tali contributi sulla base della vita utile dei cespiti ad essi correlati (40 anni). La voce comprende anche contributi per crediti d'imposta per beni strumentali ai sensi della Legge n. 160/2019 (Finanziaria 2020) e della Legge 178/2020 (Finanziaria 2021) di competenza di esercizi successivi per euro 26.591 e contributi per ecoincentivi sulla rottamazione di automezzi di competenza di esercizi successivi per euro 1.399.

La quota di euro 479.602 è di competenza oltre l'esercizio successivo, e la quota di euro 419.323 è esigibile oltre i cinque anni successivi.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
VRT distribuzione gas e misura	14.651.931
Rettifiche vendite anni precedenti	59.741
Vendite beni	2.609
Prestazioni	1.039.566
Totale	15.753.847

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Modena	13.453.821
Mantova	634.464
Bologna	1.665.562
Totale	15.753.847

I ricavi per la distribuzione del gas sono stati conseguiti, per la parte prevalente, verso Sinergas Spa e sono pari a euro 10.436.350. Tutti i ricavi dei servizi di distribuzione sono stati conseguiti nelle località in concessione ubicate nelle provincie di Modena, Mantova e Bologna. Nello specifico i ricavi di vettoriamento sono conseguiti per euro 12.351.905 nella provincia di Modena, per euro 1.665.562 nella provincia di Bologna e per euro 634.464 nella provincia di Mantova.

Le prestazioni accessorie si riferiscono a ricavi per prestazioni effettuate verso l'utenza per allacciamenti e servizi accessori alla distribuzione.

Nell'esercizio in esame sono stati iscritti incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, derivanti dalla capitalizzazione dei costi diretti per manodopera e per materiali pari rispettivamente ad euro 853.795 e ad euro 1.574.302 per la realizzazione in economia di impianti ed attrezzature.

I "Contributi in conto esercizio" accolgono i proventi derivanti dalla gestione dei TEE e sono costituiti dall'annullo degli stessi riconosciuti dal GSE per l'anno 2022. Con Determinazione DMRT/EFC/7/2022 del 12 ottobre 2022 ARERA ha definito gli obblighi di acquisto dei TEE da parte dei gestori, pari a 8.383 titoli per l'anno 2022.

Nel periodo sono stati acquistati 8.508 TEE, con una stima del contributo unitario riconosciuto dal GSE in linea con l'anno precedente.

Per quanto riguarda i TEE si evidenzia che il risultato netto della loro negoziazione è negativo per euro -36.484, determinato da ricavi complessivi per euro 2.152.215 (ricavi di competenza 2022 per euro 2.127.000, plusvalenze di anni precedenti per euro 25.215), da costi per euro 2.188.699. La plusvalenza fa riferimento al contributo addizionale sull'obiettivo 2021, definito dalla delibera ARERA 292/2022/R/efr.

La voce "Altri ricavi" (euro 406.589) è composta prevalentemente dal rilascio del fondo svalutazione crediti (euro 222.502), da utilizzi dei fondi spese future (euro 34.217), da incentivi riconosciuti da ARERA per l'anno 2019 in base alla delibera 171/2022/R/gas (euro 44.570), da rimborsi assicurativi (euro 33.690) e da sopravvenienze attive per restituzione di Cosap non dovuta (euro 57.063).

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei costi di produzione secondo le categorie di attività:

	2022	2021
Acquisto gas e forza motrice	360.864	102.243
Acquisto materiali	1.594.888	1.490.799
Costi per servizi	5.140.251	5.947.638
Costi per godimento beni di terzi	6.362.243	6.514.673
Costi del personale	2.091.971	2.120.269
Ammortamenti e svalutazioni	1.605.928	2.447.203
Variazione rimanenze di magazzino	224.735	146.482
Accantonamento per rischi	0	0
Altri accantonamenti	29.220	45.606
Oneri diversi di gestione	388.098	287.598
Totale	17.798.198	19.102.511

Come già precedentemente esposto, si rileva un aumento dei costi delle materie prime (gas ed energia elettrica) per euro 258.621.

I costi per servizi sono composti per euro 2.188.699, dagli acquisti dei Titoli di Efficienza Energetica. La riduzione avvenuta nel corso dell'anno, pari ad euro 807.387 è in parte riconducibile alla categoria di spesa citata (acquisti TEE), in flessione di euro 606.975.

I costi di godimento beni di terzi hanno subito una riduzione rispetto all'esercizio precedente, ciò è principalmente attribuibile alla riduzione dei canoni VRT nei confronti dei soci e alla riduzione del canone di concessione verso il Comune di Anzola. La voce contiene invece l'incremento del costo relativo al canone di utilizzo degli assets che AS Retigas Srl riconosce ad Aimag Spa, sulla base della convenzione sottoscritta in data 23/12/2019.

La riduzione della voce ammortamenti e svalutazioni rispetto all'anno precedente, per euro 841.275, è riconducibile principalmente alla variazione delle aliquote di ammortamento applicate agli allacciamenti, come precedentemente esposto.

Si ricorda che non è stato rilevato alcun accantonamento per rischi relativo all'assolvimento degli obblighi per acquisto dei Titoli di Efficienza Energetica, poiché l'obiettivo è stato raggiunto prima della chiusura dell'esercizio.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	9.209	182.180	191.389

La voce "Interessi ed altri oneri finanziari" verso altri, per euro 182.180, riguarda principalmente gli oneri finanziari derivanti dagli accordi con i due soci per la gestione dei debiti commerciali, nello specifico euro 144.407 verso la controllante Aimag Spa ed euro 37.688 verso il socio di minoranza Sorgea Srl.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Dal periodo di imposta 1/1-31/12/18 la società ha aderito all'opzione triennale per la tassazione consolidata di gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale) con la controllante Aimag Spa e altre società del gruppo. Il reddito imponibile fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117-129. Apposito regolamento tra le società interessate è stato sottoscritto nel 2018 e poi tacitamente rinnovato nel corso dell'esercizio precedente, per ulteriori 3 anni, come previsto dalla suddetta normativa.

Si riporta di seguito la composizione degli oneri fiscali dell'esercizio.

IRES corrente	621.493
IRAP corrente	136.023
Imposte anticipate	
Accantonamenti	-29.853
Utilizzi	43.654
Imposte differite	
Accantonamenti	
Utilizzi	
Imposte esercizi precedenti	-20.298
Imposte esercizio	751.019
Utile ante imposte	2.778.311

Imposte relative ad esercizi precedenti

La voce accoglie euro 20.220 per minori costi IRES ed euro 43 per maggiori costi IRAP.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

In linea con l'esercizio precedente si è deciso di non procedere con l'iscrizione delle imposte anticipate sul differenziale di ammortamento tra competenza economica e deducibilità fiscale degli investimenti realizzati su beni di terzi, considerando l'incertezza del recupero degli stanziamenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero in forza dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera. Si precisa che tale dato è al netto della forza lavoro interinale, il cui costo è invece ricompreso nella voce B.9.A. del Conto Economico (salari e stipendi).

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	24	14	39

La composizione del personale alla data del 31.12.22 risulta di n. 40 unità, di cui 24 impiegati e 15 operai e un quadro, con una movimentazione in uscita, rispetto all'esercizio precedente, di 4 impiegati ed una movimentazione in entrata di quattro impiegati e tre operai.

Il contratto aziendale applicato è il "Contratto Collettivo Nazionale per il settore gas – acqua" (Utilitalia).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	5.267	36.615

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori della società per l'anno 2022 è pari ad euro 5.267, secondo quanto stabilito dalla delibera dell'assemblea dei soci del 28 aprile 2021. L'attuale composizione rimarrà in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2023.

I compensi spettanti al Collegio Sindacale, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022, sono stati determinati con delibera dell'assemblea dei soci in data 30/04/2020, oggetto n. 2. Tale delibera prevede un compenso annuo di euro 8.000 per ciascun componente ed euro 10.000 per il Presidente, oltre a rimborsi spese, IVA e contributi. Si precisa che l'importo riportato in tabella comprende anche i compensi per i componenti dell'Organismo di Vigilanza (euro 6.000) e per le attività di controllo conformità separazione funzionale e conformità antitrust (euro 3.000).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	15.303	15.303

Si segnala che con delibera del 30/04/2020 l'assemblea dei soci, su proposta del collegio sindacale, ha affidato l'incarico alla società KMPG. Tale incarico scadrà con l'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2022.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Impegni	-
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	-
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-
Garanzie	478.965
di cui reali	-
Passività potenziali	6.387

Gli impegni e garanzie prestate dalla società non risultanti dallo Stato Patrimoniale ammontano ad euro 478.965 per fidejussioni assicurative e bancarie prestate ed euro 6.387 per note di variazione da emettere per IVA su fallimenti e concordati a conclusione delle procedure concorsuali stesse.

Per quanto riguarda le garanzie ricevute si segnalano:

- euro 1.160.742 relativi a fidejussioni ricevute da fornitori per lavori in fase di realizzazione;

- euro 4.757.460 relativi a fideiussioni ricevute da clienti venditori di gas naturale, in ottemperanza agli obblighi del Codice di Rete, di cui euro 3.809.406 da parte di Sinergas Spa;
- euro 948.053 relativi a parental company guarantee da parte di clienti venditori di gas naturale, in ottemperanza agli obblighi del Codice di Rete;
- euro 821.700 relativi a fideiussioni ricevute per lavori di connessione alla rete di distribuzione gas per l'immissione di biometano.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato. Le parti correlate sono identificate nei Comuni soci della capogruppo e nelle altre società del gruppo. Per quanto riguarda le operazioni con i Comuni soci di Aimag, si segnala che i costi pari a euro 2.184.520 riguardano principalmente i canoni di concessione e COSAP, i ricavi pari a euro 7.811 sono relativi ad allacciamenti. Al 31/12/2022 si rilevano debiti per euro 1.684.842 relativi a canoni di concessione e crediti per euro 5.738 relativi ad allacciamenti.

Per quanto riguarda le operazioni con le società del gruppo si fornisce tabella riepilogativa:

	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI	INT.ATT.	INT.PASS.
AIMAG SPA	1.572.733	7.913.055	4.320.198	70.377		144.407
SINERGAS SPA		2.520.252	360.285	10.541.623		
SINERGAS IMPIANTI SRL			80	120		
ENNE ENERGIA SRL		192		955		
	1.572.733	10.433.499	4.680.563	10.613.075	-	144.407

A tal fine si segnala che le operazioni realizzate con parti correlate si riferiscono a prestazioni tipiche dell'attività della società. In dettaglio, la parte prevalente dei costi sostenuti nei confronti della capogruppo riguarda i canoni di concessione (euro 2.644.578). I costi relativi al contratto di servizio con Aimag Spa ammontano ad euro 1.283.217, al lordo della capitalizzazione di una quota di tali costi, per il progetto "Opex". La società realizza la quota più consistente dei propri ricavi nei confronti di Sinergas Spa in relazione al vettoramento. I costi sostenuti verso Sinergas Spa fanno riferimento principalmente ad acquisti di gas e energia elettrica per complessivi euro 360.285.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In applicazione del decreto concorrenza il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha indetto una consultazione relativa alla Proposta di aggiornamento dei criteri di aggiudicazione delle future gare ATEM; AS Retigas Sel sta presidiando assieme alla propria associazione di categoria la filiera delle osservazioni.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Ai sensi dell'art. 2427 n.22 - quinquies e sexies si segnala che la società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Aimag Spa, che ne detiene una partecipazione pari al 78,38% del capitale sociale. La controllante Aimag Spa redige il bilancio consolidato e lo rende disponibile presso la sua sede legale in via Maestri del Lavoro, 38 a Mirandola (MO).

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene al gruppo Aimag Spa. La società Aimag Spa, che detiene una partecipazione del 78,38% della società AS Retigas Srl esercita sulla stessa attività di direzione e coordinamento.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento. Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2021		31/12/2020
B) Immobilizzazioni	308.110		298.529	
C) Attivo circolante	84.307		73.193	
D) Ratei e risconti attivi	587		691	
Totale attivo	393.004		372.413	
Capitale sociale	78.028		78.028	
Riserve	85.005		83.589	
Utile (perdita) dell'esercizio	13.107		12.948	
Totale patrimonio netto	176.140		174.565	
B) Fondi per rischi e oneri	29.786		29.322	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.252		2.535	
D) Debiti	174.712		157.470	

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
E) Ratei e risconti passivi	10.114		8.521	
Totale passivo	393.004		372.413	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2021		31/12/2020
A) Valore della produzione	108.345		106.190	
B) Costi della produzione	96.522		96.274	
C) Proventi e oneri finanziari	4.418		5.608	
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.134		2.576	
Utile (perdita) dell'esercizio	13.107		12.948	

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si ritiene che ai fini della legge n. 124/2017, per contribuire a una corretta informazione tenuto conto degli specifici obblighi di trasparenza che già esistono per i contratti pubblici, la disciplina del comma 125 dovrebbe applicarsi solo alle attribuzioni che non costituiscono un corrispettivo per le prestazioni dell'impresa ma che, viceversa, rientrano nel novero dei vantaggi economici/ liberalità.

Si ritiene quindi che non sia richiesta, ai sensi del comma 125, la pubblicazione nella nota integrativa del bilancio delle somme ricevute dall'impresa come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture.

La società attesta di aver ricevuto dal GSE proventi derivanti dalla gestione dei TEE, relativamente all'annullo degli stessi riconosciuti dal GSE per l'anno 2022, per un importo di euro 2.127.000. La società ha inoltre rilevato le quote di competenza del contributo in conto impianti relativo al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali:

- euro 387 (acquisti 2020), ai sensi della Legge n. 160/2019,
- euro 4.906 (acquisti 2021, ai sensi della Legge n. 178/2021;
- euro 1.673 (acquisti 2022), ai sensi della Legge n. 178/2021.

La società ha inoltre rilevato euro 51.025 per contributi relativi a credito d'imposta sui costi di energia elettrica e gas, in base a quanto previsto dai Decreti Aiuti emanati nel corso dell'esercizio e disciplinato dalle delibere n. 373/2022/R/COM del 29/07/2022, n. 474/2022/R/COM del 04/10/2022, n. 669/2022/R/COM del 06/12/2022 e con la circolare n. 36 dell'Agenzia delle Entrate del 29/11/2022.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 2.027.291,90:

- euro 101.364,60 alla riserva legale;
- euro 1.520.477,30 alla riserva straordinaria;
- euro 405.450,00 a remunerazione dei soci, con messa in pagamento il 31 maggio 2023.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Mirandola, 15/03/2023

Il Presidente del CdA

Ing. Riccardo Caslorri

